

titure non poteuano indurgli alla fatica: talche non sapendo essi che farne; gli vendeuano per minor prezzo, che non si venderebbono le bestie. De gli habitatori d'hoggi ne son passati molti con le lor famiglie nel continente d'Italia, & massimamente a Piombino, per ritrarsi dalle fattioni, & dalle discordie ciuili, & per fuggir la sterilità del paese. Hoggi similmente son tenuti i Corfi presso noi in buona consideratione per conto di valorosi soldati: ma nel rimanente hanno cattiuua fama, & son tenuti assassini, & di maluagia natura. Vengono da Strabone, da Plinio, & da Tolomeo annouerati in questa Isola assai altri popoli; percioche ui pongono xxxi. Città: fra le quali v'eran due Colonie di Romani, cioè la Mariana, dedotta da Mario, & l'Aleria da Silla. Herodotto scriue, che i Focesi u'edificarono Alatia: & poi passarono in capo di cinque anni a Rheggio di Calabria. Hauui nell'Isola di Corsica la città di Nebbio con vn Còrado, che gira di circuito sessanta miglia: & vi dura il Vescouado; ma la Città è ruinata essendo stata fabricata sopra vn colle molto nobile d'aria, & di sito: & in luogo di questa pare, che sia poi stato edificato il castello di S. Fiorenzo, cinquecèro passi lontano, & cinque miglia uicino al mare: & intorno a questo luogo si ueggono molti laghetti. La città di Nebbio è domandata da Tolomeo *Cersunum*: & d'essa era Vescouo gli anni a dietro Agostino Giustiniani Genouese, huomo dotto in tutte le lingue & di buona vita, che scrisse l'histoire di Genoua, & tradusse molte opere dalla lingua Hebraica, & dalla Greca. Hauui la terra di Calui, honoreuole & ciuile: doue i Genouesi hanno fatto fabricare vna Rocca: & la città d'Aleria, colonia (come ho detto) di Silla Dittatore, posta nella pieue di Rognà: la quale giaceua sopra un picciolo colle; doue hora si vede la Chiesa Cathedrale. Veggonsi anchora le vestigie, & ruine della città Accia antica, posta alle radici d'vn'altissima montagna nella Pieue d'Ampugnani. Ma pare che la più bella sia hoggi la città di Adiazzo, bagnata da tre lati dal mare, a guisa di penisola, & circondata di belle & forti mura, con larghe contrade, & con nobili edifici, pieni di popolo. Ha vna bella & fertile campagna, irrigata dal fiume Grauone, che adacquando le praterie; fa produrre gran copia di fieni per li bestiami. Hanni oltre di ciò in Corsica il castello di Bonifatio molto honoreuole, chiamato da Tolomeo Porto Siracusano fra i Subasani: & giace sopra un polesine, bagnato dal mare da tre lati, con un forte, & sicuro porto, & capace di molti legni, circondato naturalmente da due lati da altissime balze, quasi in proua, & con artificio sfaldate da' monti a filo: & tengono che fosse chiamato Siracusano, per la somiglianza, c'ha con quel di Siracusa in Sicilia. Questo Castello è molto ciuile & honoreuole, habitato da vna colonia di Genouesi, che già più di c. c. anni ui uennero ad habitare. Hauui vltimamente Porto Vecchio, domandato da Tolomeo Filonio, dieci miglia grã de c'ha un' Isoletta da ogni lato della bocca: & nel fine d'esso è vn'altra Isola picciola, detta a Ciglio, che fa vno stagno, & è ricetto di corsali. Questo porto è molto bello, & sicuro, & ui si entra per Maestro. Ha l'Isola di Corsica intorno molte isole da ogni parte, ma perche non sono famose; io non m'ho preso cura di nominarle. Trouasi nominata quest'isola da molti antichi Auttori: fra i quali, oltre i detti di sopra, Liuius nel libro xv. i. scriue, che i Corfi, & i Sardi furono uinti da L. Cornelio Consolo, & nel x. dice che foron soggiogati da' Romani: nel xl. i. dice, che quest'isola fu ualorosamente acquistata da Sesto Clario Pretore, & furon menati prigioni a Roma più di m. d. c. c. Corfi, & tagliatine è pezzi da sette mila. Et Cornelio Tacito scriue, che la Corsica, & la Sardigna, con altre isole del mar uicino, tennero la parte di Othone, alla fama

*Colonie in
Corsica Ma-
riana &
Aleria.*

*Cersunum,
hoggi Neb-
bio.*

*Adiazzo
Città.*

*Porto Sira-
cusano, hog-
gi Bonifa-
tio castello
& porto.*

*Filonio, hog-
gi Portovec-
chio.*